

SMO SLOVENSKO MULTIMEDIALNO OKNO

MUSEO DI PAESAGGI E NARRAZIONI
KRAJINSKI IN PRIPOVEDNI MUZEJ

*Ci vuole
un altro sguardo
per dare senso a ciò
che barbaramente muore
ogni giorno
omologandosi. A. Neiwiller*

Il nuovo Museo di San Pietro al Natisone - dedicato al paesaggio culturale che corre dalle Alpi Giulie al mare, dal Mangart al golfo di Trieste - si colloca tra le nuove forme che vanno assumendo i musei tematici e territoriali: non più musei di Collezione ma musei di Narrazione.

Il Museo è concepito come uno spazio attivo, dinamico, accogliente e stimolante, fondato sulla comunicazione, dove si dispiega il racconto sui luoghi, attraverso la tematizzazione degli aspetti caratterizzanti la cultura del territorio. Uno spazio che intreccia sperimentazione artistica e territori della memoria, che propone percorsi interattivi e affreschi multimediali di un paesaggio inteso come unione di persone e di luoghi, di storie e memorie, in grado di suscitare stimoli e riflessioni. Una ricognizione narrativa di un paesaggio da ascoltare, che riconosce la lingua quale connettivo di una cultura ricca di varianti che costruiscono microcosmi traboccanti di storie.

Il museo è rivolto a tutti coloro che vogliono conoscere la storia e l'attualità dell'area dove storicamente sono insediati gli sloveni della provincia di Udine, Gorizia e Trieste. E' rivolto ai residenti, che poco conoscono o apprezzano la specificità culturale e ambientale, così come ai turisti, italiani o stranieri che poco o nulla sanno. E' un museo rivolto naturalmente ai giovani che qui incontrano una forma aperta e dinamica dell'apprendere. E' concepito con rigore scientifico ma pensato come macchina comunicativa. Le nuove tecnologie sono gli elementi centrali, l'anima, di questo museo interattivo dove il visitatore è invitato a toccare e a scegliere trasformandosi così da spettatore in protagonista della conoscenza. Il museo è anche centro di documentazione e archivio in continua evoluzione, un centro di ricerca che utilizza e mette a disposizione il sapere accumulato e variamente

tematizzato, gli strumenti e gli spazi per lo studio e la ricerca, intrecciando relazioni con il territorio, le istituzioni pubbliche, i soggetti e i depositi privati.

Novi Muzej v Špetru prikazuje kulturno krajino od Julijskih Alp do morja, od Mangarta do Tržaškega zaliva in se uvršča med nove oblike tematskih in pokrajinskih muzejev, ki ne slonijo več na zbiranju predmetov, temveč na pripovedi.

Muzej je zastavljen kot aktiven, dinamičen, prijazen in spodbuden prostor, kjer se skozi značilne vidike krajevne kulture razvija pripoved o teh krajih. V tem prostoru se prepletata umetniško eksperimentiranje in razsežnost spomina, obiskovalcu ponuja interaktivna popotovanja in multimedialne freske krajine, ki je skupek ljudi in krajev, zgodb in spominov in ki vzbuja dražljaje in razmišljanja. Skozi pripoved prepoznavamo krajino, jo lahko poslušamo in in ugotavljamo, kako je jezik povezovalc mnogih kulturnih variant, mikrokozmov, ki prekipevajo od zgodb.

Muzej je namenjen vsem, ki želijo spoznati zgodovino in sedanost območja v Videnski, Goriški in Tržaški pokrajini, ki je zgodovinsko naseljeno s Slovenci. Namenjen je domačinom, ki svoje kulturne in okoljske posebnosti bolj malo poznajo in cenijo, kot tudi italijanskim in drugim turistom, ki o nas vedo le malo ali nič. Predvsem je muzej namenjen mladim, ki bodo tu našli odprto in dinamično obliko učenja.

Zasnova je strokovno neoporečna, deluje pa kot komunikacijski stroj. Nove tehnologije so osrednji elementi, duša tega interaktivnega muzeja, ki obiskovalca vabi, da se ponujenega dotika in izbira, da ni le gledalec, temveč glavni akter na poti spoznavanja. Muzej je hkrati dokumentacijski center in stalno se razvijajoč arhiv, raziskovalni center, ki uporablja in daje na razpolago tako zbrano in tematizirano znanje kot tudi orodja in prostor za študij in raziskovanje in se tako povezuje z okoljem, z javnimi ustanovami in zasebniki.

IL PAESAGGIO COME PARADIGMA

Per descrivere e interpretare la realtà del vasto territorio che si snoda lungo la fascia di confine da Tarvisio a Trieste, è parso proficuo adottare la categoria di paesaggio.

Il paesaggio porta le tracce visibili ed invisibili dell'azione dell'uomo, racconta le forme dell'abitare nel tempo ed è una realtà vivente in continua trasformazione. Il Museo assume dunque, il punto di vista del paesaggio per riconoscere nei luoghi l'identità culturale delle popolazioni che l'abitano.

KRAJINA KOT PARADIGMA

Da bi opisali in predstavili posamezne enote širokega območja, ki sega od Trbiža do Trsta, od Koroške do Korošcev, smo se poslužili kategorije krajine. Krajina namreč nosi v sebi vidne in nevidne sledi človekove dejavnosti, govori o nekdanji stanovanjski kulturi, je živa stvarnost, ki se vseskozi spreminja. Muzej ima torej krajino kot izhodišče, saj se v krajih zrcali kulturna identiteta ljudi, ki tam prebivajo.

IL MUSEO MULTIMEDIALE E INTERATTIVO: PERCORSI DI NARRAZIONE E SVELAMENTO

Se la multimedialità è il polmone della comunicazione contemporanea, solo lo sguardo ispirato e sensibile dell'artista può cogliere e svelare un paesaggio. Il Museo sviluppa la potenzialità della dimensione ipermediale e comunicativa utilizzando il linguaggio dell'arte contemporanea attraverso installazioni interattive disposte nello spazio a creare un arcipelago di isole tematiche tra cui muoversi liberamente.

Il Museo è concepito come uno spazio continuo caratterizzato dall'organizzazione di ambienti riconoscibili sul piano percettivo da una dominante sensoriale. Il primo ambiente che si incontra entrando è caratterizzato dalla dimensione visiva: le immagini introducono al territorio e alla sua storia. Quattro grandi installazioni interattive progettate ad hoc raccontano ed illustrano diversi aspetti del paesaggio: un atlante dei toponimi e corrispondenti microcosmi; i paesaggi culturali composti in un'installazione video; il paesaggio letterario attraverso magici libri e la storia della lingua in una graphic novel. Un altro specifico spazio è caratterizzato dalla dimensione sonora, che accompagna alle radici della cultura. La lingua, con le significative varianti locali, costituisce il cuore pulsante del progetto. Alla lingua ed in particolare all'ascolto è dedicato uno spazio speciale del museo. Il paesaggio sonoro è il contesto in cui si sviluppa ogni dimensione culturale, da alcuni anni l'indagine su tale paesaggio è diventata centro di studi che coinvolgono varie discipline, dall'antropologia all'arte, nate e sviluppatesi grazie anche alle nuove tecnologie.

Ogni singola installazione è interattiva e chiede partecipazione ad ogni visitatore, che solo entrando in relazione con l'oggetto lo fa funzionare. L'interazione consente e costringe a scegliere un tema, dando l'input d'avvio ad una visione o ascolto, ad un approfondimento o ad un altro, caratterizzando e personalizzando il percorso

sull'interesse e la curiosità di ogni singolo utente. Ogni visita al museo potrà essere diversa e sorprendente.

MULTIMEDIALNI IN INTERAKTIVNI MUZEJ: PRIPOVEDI IN RAZODEVANJA

Če predstavlja multimedialnost komunikacijska pljuča sodobne družbe, je obenem res, da samo umetnikov občutljiv in navdahnjeni pogled zmore ujeti in razodeti krajino (ki postane tako umetniški kraj). Muzej razvija potencial hipermedijske in komunikativne dimenzije z govorico sodobne umetnosti, z interaktivnimi inštalacijami, ki so razporejene v prostoru in ustvarjajo otočje tematskih otokov, med katerimi se obiskovalec prosto premika.

Muzej je zasnovan kot enoten prostor, organiziran v čutno razpoznavne enote, v katerih prevladuje eden od naših čutov.

Prva enota, ki jo srečamo, je izrazito vizivna: podobe nas uvedejo v teritorij in njegovo zgodovino. Štiri velike, ad hoc projektirane interaktivne inštalacije pripovedujejo in opisujejo različne vidike krajine: to so atlas krajevnih imen in ustreznih mikrokozmov; kulturne krajine, ki sestavljajo video inštalacijo; literarna krajina, ki jo odkrivamo skozi čudežne knjige; zgodovina jezika, ki se nam kaže skozi graphic novel. Drugo specifično enoto označuje zvočna dimenzija, ki nas spremlja do kulturnih korenin. Jezik v pomenljivih krajevnih variantah je srce projekta. Jeziku in predvsem poslušanju je v muzeju namenjen poseben prostor. Zvočna krajina je kontekst, kjer se razvija vsaka kulturna dimenzija, že nekaj let je raziskovanje te krajine v središču študij, ki povezujejo različne stroke, od antropologije do umetnosti, in ki so vzkli in se razvijale tudi s pomočjo novih tehnologij.

SMO NEL PANORAMA ITALIANO

Il Museo SMO è uno dei pochi musei in Italia, ideato e progettato organicamente in forma interattiva e multimediale, sul tema del paesaggio e della narrazione.

Il progetto ha riunito altissime professionalità accomunate da una condivisa sensibilità ed esperienza artistica, che insieme hanno portato alla realizzazione di uno spazio unico che intreccia la dimensione del museo di territorio con esperienze d'arte. Un team che ha saputo esprimere al più alto grado una visione estetica dei contenuti scientifici tematizzati.

Il museo per questa sua unicità, dovrà essere promosso con impegno in Italia e all'estero, non solo nelle aree di prossimità culturale (la Slovenia, la Carinzia e la Stiria)

ma un po' ovunque certi del valore comunicativo e innovativo della proposta culturale in grado di generare un'attrazione turistica ampia.

Purtroppo un museo tecnologico come questo è destinato a rapida obsolescenza.

Consapevoli di ciò riteniamo fondamentale un impegno per la valorizzazione del lavoro realizzato fin qui attraverso un continuo e costante sviluppo dei contenuti e d'implementazione dei dati. Le attrezzature tecnologiche e i software progettati per questo museo hanno un potenziale che deve essere sfruttato con continui e nuovi sviluppi del progetto che già prevede una rete sul territorio. Il museo SMO di San Pietro è stato concepito come centro di un'ideale sistema rizomatico che collega e unisce le diverse e distanti aree del territorio della fascia confinaria, aprendosi in futuro a collaborazioni transfrontaliere. Lo sviluppo del progetto sul territorio e la costante attività del Museo SMO sono fondamentali per il consolidamento e la crescita del centro museale e di ricerca.

Il museo è stato ideato, progettato e coordinato dall'architetto Donatella Ruttar

SMO V ITALIJANSKIH OKVIRIH

Muzej SMO bo eden od maloštevilnih muzejev v Italiji na temo krajine, ki je organsko zasnovan in načrtovan v interaktivni in multimedialni obliki in se poslužuje sodobnih umetniških inštalacij.

Okrog projekta smo združili vrsto visoko kvalificiranih sodelavcev, ki jih združuje skupna občutljivost in umetniške izkušnje in ki so skupaj ustvarili edinstven prostor, kjer se dimenzija teritorialnega muzeja prepleta z najsodobnejšimi raziskovalno umetniškimi izkustvi, kot jih srečamo na najpomembnejših razstavah. Skupina je zmoгла v največji meri izraziti estetski pogled na prikazane vsebine.

Prav zaradi te svoje edinstvenosti si muzej zasluži posebno promocijo v Italiji in v tujini in ne samo v deželah, ki so naši stvarnosti kulturno blizu (v Sloveniji, na Koroškem, Štajerskem). Prepričani smo, da bo komunikacijska in inovativna vrednost te naše kulturne ponudbe lahko sprožila širše turistično zanimanje.

Tehnološko zasnovan muzej, kot je naš, je žal podvržen hitremu staranju. Tega se zavedamo, zato se nam zdi temeljnega pomena, da se doslej opravljeno delo ovrednoti s stalnim in vztrajnim razvijanjem vsebin in dopolnjevanjem podatkov. Tehnologije in programska oprema, ki smo jih načrtovali za ta muzej, imajo še velik potencial, ki ga bo treba izkoristiti z novimi projektnimi dejavnostmi in razvojem mreže na teritoriju, ki je že

predvidena. Muzej SMO v Špetru je bil namreč zasnovan kot središče sistema, ki povezuje in združuje posamezna, med seboj oddaljena območja obmejnega pasu in se odpira k čezmejnemu sodelovanju.

Razvoj projekta na teritoriju in kontinuirana dejavnost muzeja SMO sta temeljnega pomena za utrditev in rast muzejskega in raziskovalnega centra.

Muzej je zasnovala, načrtovala in koordinirala arh. Donatella Ruttar